



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 13/03/2007

=====

ADDI' 13/03/2007 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSTI COMPOSTA:

MARRAZZO	Pietro	Presidente	MANDARULLI	Alessandra	Assessore
		Vice			
POMPLI	Massimo	Presidento	MICHELANGELO	Marco	"
ASTORRE	Bruno	Assessore	NIERI	Luigi	"
BATTAGLIA	Augusto	"	RANUCCI	Raffaele	"
BRACHETTI	Regino	"	RODANO	Ciulia	"
CIANI	Fabio	"	TIBALDI	Alessandra	"
COSTA	Silvia	"	VALENTINI	Daniela	"
DE ANGENIS	Francesco	"	ZARATI	Filiberto	"
DI STEFANO	Marco	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO: Domenico Antonio SUZZUPI

*****MISSIS

ASSENTI: BRACHETTI - COSTA - RANUCCI - RODANO - VALENTINI
ZARATI.

DELIBERAZIONE N. 160

Oggetto:

Stato di attuazione dei procedimenti amministrativi in materia di edilizia sanitaria e modalità e termini per l'adeguamento delle strutture o delle attività sanitarie o socio sanitarie ai requisiti autorizzativi di cui all'art. 5, comma 1, lett. a), L.R. n.4/03 e successive modificazioni ed integrazioni



160 13 MAR. 2007

lu

OGGETTO: Stato di attuazione dei procedimenti amministrativi in materia di edilizia sanitaria e modalità e termini per l'adeguamento delle strutture e delle attività sanitarie e socio sanitarie ai requisiti autorizzativi di cui all'art. 5, comma 1, lett. a), L.R. n.4/03 e successive modificazioni ed integrazioni

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore alla Sanità,

VISTA la legge statutaria 11 novembre 2004, n.1 "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n.6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 e successive modificazioni ed integrazioni, concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale;

VISTA la DGR n.136 del 22 marzo 2006 "Approvazione Intesa sulla concertazione tra la Regione Lazio e le Parti Sociali";

VISTO il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni concernente: "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421 e successive modificazioni";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1997, concernente: "Approvazione dell'atto d'indirizzo e coordinamento alle Regioni e alle Province autonome di Trento e Bolzano, in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private" ed in particolare l'art.2, comma 2, ai sensi del quale: "Le Regioni disciplinano le modalità per l'accertamento e la verifica del rispetto dei requisiti minimi";

VISTA la legge regionale 3 marzo 2003, n.4, "Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitarie e socio - sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali", così come modificata dalla successiva L.R. n.2/04, recante specifiche disposizioni concernenti, tra l'altro, le autorizzazioni alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie da parte di soggetti pubblici e privati, ai sensi dell'art. 8-ter del D.Lgs n. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO, in particolare, l'art.20, comma 3, della succitata L.R. n.4/03 che così ha disposto: "La Giunta Regionale, sentita la competente commissione consiliare, determina con apposito provvedimento (...) le modalità ed i termini per l'adeguamento delle strutture e delle attività ai requisiti" minimi, anche integrativi rispetto a quelli indicati dal DPR 14

160 13 MAR. 2007 lu

gennaio 1997, per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio ai soggetti pubblici e privati che già esercitano attività sanitarie e socio sanitarie alla data di entrata in vigore del predetto provvedimento legislativo;

CONSIDERATO che il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio è subordinato all'accertamento del possesso dei requisiti minimi per l'esercizio dell'attività sanitaria o socio-sanitaria da parte della struttura interessata al provvedimento, sia essa pubblica o privata, in modo da rappresentare la soglia di sicurezza per l'attività sanitaria o socio-sanitaria, a garanzia del paziente;

VISTE le proprie deliberazioni n.731 del 4 agosto 2005 e n.143 del 22 marzo 2006 concernenti la ripartizione nei livelli di assistenza del Fondo Sanitario Regionale rispettivamente per gli anni 2005 e 2006;

PREMESSO, in via generale, che

- la Sanità del Lazio si è storicamente caratterizzata per un'elevata disponibilità di posti letto, dovuta in grande misura alla presenza in Roma dei policlinici universitari e delle grandi istituzioni della sanità religiosa;
- negli ultimi anni il rallentamento delle necessarie azioni di razionalizzazione della rete ospedaliera sia pubblica che privata, i ritardi nei programmi di edilizia sanitaria con la conseguente sopravvivenza di piccole strutture locali non solo ha frenato il processo di riduzione di posti letto avviato dal 1996 e richiesto dai cambiamenti della domanda di salute e dai moderni modelli organizzativi dei sistemi sanitari avanzati, ma ha addirittura invertito il trend registrando un ingiustificato aumento;
- all'aumento delle specialità non ha corrisposto una riconversione dei posti letto già esistenti per le discipline di medicina generale, chirurgia ed ortopedia;
- di conseguenza, la situazione della sanità del Lazio per queste ragioni rimane distante dagli standard fissati dal Piano Sanitario Nazionale in 3,5 posti letto per mille abitanti per malati acuti, più 1 per mille per riabilitazione e lungodegenze;
- la Regione, per risanare in modo strutturale i conti della Sanità, ha presentato un piano articolato, che prevede il conseguimento del pareggio al termine del triennio 2006-2008, in merito alla cui attuazione ha richiesto anche l'intervento del Governo centrale;
- detto piano sanitario, contenuto nel documento consegnato al governo il 30 maggio 2006 e riproposto nelle sue linee generali nel DPEFR, è integrato da un documento recante *"Il patto per il risanamento, lo sviluppo, il riequilibrio e la modernizzazione della Sanità del Lazio"*, che include un dettagliato cronoprogramma riportante gli obiettivi e le fasi di risanamento del sistema con i relativi tempi di attuazione;
- in attuazione di quanto previsto all'interno del citato cronoprogramma, la Giunta Regionale ha tra l'altro provveduto, con propria deliberazione n.575 del 5 settembre 2006 ad adottare uno specifico programma di riduzione/riconversione dei posti letto per acuti comportanti oneri a carico del S.S.R.;

CONSIDERATO, in particolare, che:

- il suddetto Patto ha posto tra i propri obiettivi la riorganizzazione della rete ospedaliera, al fine di conseguire l'obiettivo, discendente dalle disposizioni del Governo centrale, del raggiungimento del rapporto di 4,5 posti letto per mille abitanti e un tasso di ospedalizzazione di 180 ricoveri annui per mille abitanti;
- in attuazione dell'obiettivo sopra indicato, l'Assessorato alla Sanità, in collaborazione con l'Agenzia di Sanità Pubblica regionale, ha posto in essere una bozza di documento, al momento all'esame della competente Commissione consiliare, nel quale



160 13 MAR. 2007

lu
D

sono stati definite le metodologie e gli strumenti atti conseguire la richiesta di riorganizzazione entro i vincoli posti dall'Autorità statale;

- dal punto di vista operativo, il primo obiettivo posto sul percorso di riorganizzazione pianificato consiste nel conseguimento dell'obiettivo di ridurre di 1.500 unità il numero dei posti letto per acuti attualmente attivati sul territorio regionale tra strutture pubbliche, equiparate e private provvisoriamente, entro la scadenza del prossimo 31 dicembre 2007;

in particolare la riduzione calcolata sulla base dell'attuale dotazione di posti letto risulta, in linea di massima, così articolata:

Strutture	Riduzione in Posti letto	Riduzione in percentuale
Aziende USL	-555	37%
Aziende Ospedaliere	-225	15%
Policlinici Universitari	-255	17%
Ospedali classificati	-120	8%
IRCCS pubblici e privati	-120	8%
Casi di cura	-225	15%
Totale	-1500	100%

- si consideri, in proposito, che la ricerca sistematica di percorsi assistenziali in armonia con le disposizioni di cui alla deliberazione n.731/05 e n.143/06 ha permesso l'individuazione, quale azione essenziale per il trasferimento di attività inappropriate verso regimi assistenziali che consentano una maggiore efficienza nell'uso delle risorse, di apposite modalità in grado di consentire il trasferimento di attività dal ricovero ordinario verso il day hospital e, da questo, verso il regime ambulatoriale.
- l'obiettivo atteso è quello di una sostanziale riduzione dell'elevato tasso di ospedalizzazione, per tendere al raggiungimento del traguardo previsto in sede di intesa Stato Regioni del 23 marzo 2005 di un tasso di ospedalizzazione di 180 ricoveri per 1000 abitanti residenti entro l'anno 2007, senza che venga meno la capacità del S.S.R. di soddisfare la domanda di prestazioni sanitarie;

TENUTO CONTO che:

- nel quadro generale di riferimento rappresentato dal succitato Patto per il risanamento, lo sviluppo, il riequilibrio e la modernizzazione della Sanità del Lazio, trovano la propria naturale collocazione anche gli adempimenti connessi all'attuazione della L.R. n.4/03 in materia di autorizzazione, accreditamento ed accordi contrattuali;
- l'attivazione della fase autorizzativa prevista dalla citata L.R. n.4/03 porterà ad un naturale riassetto dell'intera offerta sanitaria regionale in funzione dei nuovi requisiti e delle esigenze di fabbisogno palesate in sede di programmazione, con evidenti ripercussioni anche per quel che concerne l'individuato obiettivo di riduzione dei dell'offerta di posti letto per acuti;

TENUTO CONTO altresì che, per quel che concerne il settore pubblico, il processo di adeguamento delineato dall'art.20, comma 3, della L.R. n.4/03 si trova già in fase di attuazione per numerose strutture e servizi afferenti a soggetti pubblici, ai sensi delle varie normative di settore in materia di edilizia sanitaria, per le quali già risultano assegnati o pianificati e disponibili le relative risorse finanziarie;

CONSIDERATO che, in via generale, tutti gli interventi in materia di edilizia sanitaria pubblica sopra illustrati, oltre che rappresentare strumenti e modalità originali e innovative, hanno permesso di conseguire, a far data dall'avvio degli stessi nel corso dell'2001, obiettivi di rimodulazione e ristrutturazione delle strutture sanitarie e socio sanitarie del

3
Stampa circolare: DIREZIONE REGIONALE SANITARIA DEL LAZIO
Firma: [firma]

160 13 MAR. 2007 *ll*

settore pubblico, contribuendo alla riqualificazione dell'offerta sanitaria pubblica e consentendo un maggior adeguamento alle esigenze di fabbisogno territoriale;

TENUTO CONTO, in particolare, che il processo avviato dalla Regione Lazio, ai sensi della citata normativa, si è posto quale naturale obiettivo conseguire l'adeguamento strutturale tecnologico ed organizzativo, delle strutture pubbliche coinvolte nei singoli procedimenti, ai requisiti minimi autorizzativi di cui al DPR 14 gennaio 1997;

CONSIDERATO, inoltre, che per quanto riguarda il settore privato:

non è stato finora possibile pianificare analoghi interventi di carattere generale, a causa dell'assenza di adeguati strumenti normativi ed amministrativi all'uopo indirizzati, della particolare complessità del quadro di riferimento regionale, sia dal punto di vista della numerosità dei soggetti operanti sul territorio, che della particolare natura e vocazione di molti di loro;

la normativa di riferimento in materia di requisiti minimi all'esercizio previgente all'entrata in vigore della L.R. n.4/03 risulta ormai obsoleta e potenzialmente non più in grado di assicurare adeguati livelli di sicurezza per l'erogazione delle prestazioni, a fronte, in particolare, degli standard previsti dal DPR 14 gennaio 1997 prima e dalla DGR n.424/06 poi;

VISTO a questo proposito l'art.23 della L.R. n.4/03 che ha previsto l'abrogazione di tutta la suddetta previgente normativa settoriale di riferimento, con efficacia a far data dall'entrata in vigore del regolamento previsto dall'art.5, comma 1, lett. b), e dall'effettiva esecutività del provvedimento previsto dallo stesso art.5, comma 1, lett. a), con particolare riferimento ai seguenti provvedimenti di natura legislativa e regolamentare:

- legge regionale 6 settembre 1979, n.70 "Norme per la funzionalità dei servizi di laboratorio per la diagnosi medica";
- legge regionale 31 dicembre 1987, n.64 "Norme per l'autorizzazione, la vigilanza e le convenzioni con le case di cui private";
- legge regionale 1 settembre 1993, n.41 "Organizzazione, funzionamento e realizzazione delle residenze sanitarie assistenziali";
- regolamento regionale 6 settembre 1994, n.1 "Regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento delle residenze sanitarie assistenziali - art. 9 - legge regionale concernente: Organizzazione, funzionamento e realizzazione delle residenze sanitarie assistenziali";

TENUTO CONTO che:

- l'approvazione dei primi provvedimenti attuativi della L.R. n.4/03 in materia di autorizzazioni, integrando ed arricchendo il panorama normativo regionale con adeguati e specifici strumenti amministrativi e parametri valutativi, rende possibile procedere ad una puntuale verifica della situazione di fatto nella quale attualmente si trovano, dal punto di vista strutturale tecnologico ed organizzativo, i soggetti privati al momento già autorizzati all'esercizio ed operanti sul territorio;
- gli esiti della predetta verifica, nel rispetto di quanto previsto all'interno del regolamento di cui all'art.5, comma 1, lett. b) nonché del tempi delle modalità di adeguamento indicati all'interno del documento di seguito approvato comporteranno un fisiologico riassetto dell'offerta di prestazioni sanitarie da parte del settore privato, attraverso l'esclusione delle strutture più obsolete e non in grado di adeguarsi ai nuovi requisiti e l'adeguamento delle altre ai nuovi parametri di sicurezza;

TENUTO CONTO altresì che:



160 13 MAR. 2007 lu

- tutti gli interventi attualmente in corso, in favore delle strutture pubbliche, sono stati oggetto di preventiva istruttoria da parte della competente area della Direzione Regionale Tutela della Salute e S.S.R. e del Nucleo di Valutazione Regionale che ne hanno verificato la rispondenza ai requisiti di cui al D.P.R. 14 gennaio 1997; •
- la D.G.R. 424/06 rappresenta il recepimento, seppur con modifiche ed integrazioni, sul territorio regionale, del succitato D.P.R. 14 gennaio 1997, che conseguentemente trova armonica collocazione all'interno del percorso autorizzativo delineato dalla Legge Regionale n. 4/03;

il suddetto Nucleo di Valutazione provvederà ad assicurare, dall'entrata in vigore dei nuovi requisiti autorizzativi di cui alla DGR n.424/06, la piena applicazione degli stessi su tutti i progetti sottoposti ad esame;

CONSIDERATA, alla luce di quanto sopra, l'esigenza di individuare, ai sensi dell'art.20, comma 3 della L.R. n.4/03 e successive modificazioni ed integrazioni, specifiche modalità e tempi tali da consentire l'adeguamento ai nuovi requisiti introdotti dalla DGR n.424/06 di tutti i soggetti, pubblici e privati, già operanti sul territorio regionale alla data di entrata in vigore del suddetto provvedimento legislativo nonché autorizzati all'esercizio in data successiva e comunque antecedente all'attivazione del procedimento stesso;

TENUTO CONTO, altresì, della necessità di determinare adeguati e diversificati termini per l'adeguamento delle strutture aventi particolari caratteristiche di rilevanza storica artistico – architettonica e/o complessità morfologico – strutturale;

RILEVATO altresì che, così come espressamente previsto dall'art.20, comma 4, della più volte citata L.R. n.4/03, *"nei casi in cui l'adeguamento della struttura risulti impossibile a causa di vincoli d'interesse storico artistico o architettonico, la Regione può, in deroga all'obbligo di adeguamento, rilasciare autorizzazione, previa valutazione delle condizioni strutturali ed organizzative esistenti"*;

TENUTO CONTO, a tal riguardo, che la competente struttura dell'Assessorato alla Sanità ha predisposto uno specifico documento, da considerarsi parte integrante del presente provvedimento, con il quale sono state fissate apposite modalità e termini per l'adeguamento ai requisiti minimi di cui alla DGR n.424/06;

PRECISATO, altresì, che il documento medesimo ha opportunamente proceduto:

- ad una classificazione delle strutture e dei servizi interessati all'adeguamento in parola in relazione alla relativa complessità organizzativa e alla tipologia delle prestazioni erogate, in armonia con la ripartizione già adottata in sede di individuazione dei requisiti minimi autorizzativi di cui alla DGR n.424/06;
- all'individuazione, oltre ai termini generali per ciascuna categoria interessata, anche di apposite modalità e diversificati termini per l'adeguamento delle strutture aventi particolari caratteristiche di rilevanza storica artistico – architettonica e/o complessità morfologico – strutturale;

CONSIDERATA inoltre l'esigenza di provvedere, in parallelo a quanto disposto ai sensi dell'art. 20, comma 3 della L.R. n.4/03, ad armonizzare il generale percorso di adeguamento ai nuovi requisiti di cui alla DGR n.424/06 delle strutture e dei servizi afferenti a soggetti pubblici interessati con i procedimenti in materia di interventi di edilizia sanitaria attualmente in essere ovvero già pianificati ai sensi delle relative discipline di settore;



160 13 MAR. 2007 *lu*

RILEVATO in proposito che:

- la competente struttura dell'Assessorato alla Sanità ha operato un monitoraggio dello stato di attuazione procedimenti in materia di edilizia sanitaria relativamente a strutture e servizi afferenti a soggetti pubblici, con particolare riferimento agli iter procedurali di cui alla seguente normativa:

- art.20 L. n.67/88;
- D. Lgs. n.254/00;
- D.L. n.450/99 convertito nella L. n.39/99;
- art.71 della L. n.448/98;
- art.9bis del D.Lgs n.502/92 e successive modificazioni ed integrazioni;

gli esiti del predetto monitoraggio sono stati riportati all'interno di un documento da considerarsi parte integrante della presente deliberazione, all'interno del quale sono state inserite schede analitiche relative a ciascuna tipologia d'intervento;

RITENUTO pertanto

- di prendere atto, altresì, dell'allegato documento, individuato con la denominazione "Allegato n.1" e da considerarsi parte integrante della presente deliberazione, all'interno del quali sono riportati gli esiti del monitoraggio effettuato dalla competente struttura dell'Assessorato alla Sanità in ordine allo stato di attuazione dei procedimenti amministrativi in materia di edilizia sanitaria ed ai relativi soggetti pubblici coinvolti
- di approvare, ai sensi dell'art.20, comma 3, della L.R. n.4/03 e successive modificazioni ed integrazioni, l'allegato documento, individuato con la denominazione "Allegato n.2" e da considerarsi parte integrante della presente deliberazione, con il quale sono state fissate apposite modalità e termini per l'adeguamento ai requisiti minimi di cui alla DGR n.424/06 per i soggetti, pubblici e privati, di cui al comma 1 dello stesso articolo, fatta eccezione per gli interventi già individuati all'interno del succitato Allegato n.1;
- di ricondurre, per gli interventi di cui all'Allegato n.1, le modalità ed i tempi di adeguamento a quanto già previsto nell'ambito dei rispettivi procedimenti di afferenza, nel rispetto comunque dei termini e delle modalità previste dai commi 3 e 4 del citato art.20;

EVIDENZIATO infine che:

- ai sensi del sopra richiamato art.20, comma 3, della L.R. n.4/03 e successive modificazioni ed integrazioni il documento in parola deve essere preventivamente sottoposto all'esame della predetta Commissione consiliare, allo scopo di acquisirne il parere di competenza;
- l'esame del documento in sede di Commissione, ed il conseguente confronto con tutte le istanze in detto organismo rappresentante, costituisce l'ideale sede, anche in concomitanza con il contestuale esame del piano di riorganizzazione della rete ospedaliera, presso la quale far convergere i soggetti interessati dalla procedure di concertazione con le Parti Sociali di cui alla DGR n.136/06, allo scopo di acquisire e valutare ogni osservazione in merito al contenuto dell'atto stesso, al fine di procedere agli eventuali finali aggiustamenti del caso;

ACQUISITO in data 20.02.2007 il parere della competente Commissione consiliare, ai sensi dell'art.20, comma 3, della L.R. n.4/03 e successive modificazioni; *lu*

ESPERITE conseguentemente le procedure di concertazione con le Parti Sociali di cui alla DGR n.136/06;



160 13 MAR. 2007 *llg*

all'unanimità,



DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono integralmente richiamate:

- di prendere atto, dell'allegato documento, individuato con la denominazione "Allegato n.1" e da considerarsi parte integrante della presente deliberazione, all'interno del quali sono riportati gli esiti del monitoraggio effettuato dalla competente struttura dell'Assessorato alla Sanità in ordine allo stato di attuazione dei procedimenti amministrativi in materia di edilizia sanitaria ed ai relativi soggetti pubblici coinvolti
- di approvare, ai sensi dell'art.20, comma 3, della L.R. n.4/03 e successive modificazioni ed integrazioni, l'allegato documento, individuato con la denominazione "Allegato n.2" e da considerarsi parte integrante della presente deliberazione, con il quale sono state fissate apposite modalità e termini per l'adeguamento ai requisiti minimi di cui alla DGR n.424/06 per i soggetti, pubblici e privati, di cui al comma 1 dello stesso articolo, fatta eccezione per gli interventi già individuati all'interno del succitato Allegato n.1;
- di ricondurre, per gli interventi di cui All'allegato n.1, le modalità ed i tempi di adeguamento a quanto già previsto nell'ambito dei rispettivi procedimenti di afferenza, nel rispetto comunque dei termini e delle modalità previste dai commi 3 e 4 del citato art.20.

Il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.



"Tempi adeguamenti
- edilizia sanitaria.doc"



"Tempi di
adeguamento 2.doc"

IL PRESIDENTE: F.to Pietro MARRAZZO
IL SEGRETARIO: F.to Domenico Antonio CUZZUPI



Allegato n.1



è presente allegato 19/100
è costituito da n° 20 pagine

ALLEG. alla DELIB. N. 160
DEL 13 MAR. 2007

Modalità e termini per l'adeguamento delle strutture e delle attività sanitarie e socio sanitarie ai requisiti autorizzativi di cui all'art. 5, comma 1, lett. a), L.R. n.4/03 e successive modificazioni ed integrazioni

Stato di attuazione procedimenti in materia di edilizia sanitaria relativamente a strutture e servizi afferenti a soggetti pubblici

Premessa

Com'è noto l'art.20, comma 3, della L.R. n.4/03 e successive modificazioni ed integrazioni ha previsto che la Giunta Regionale, sentita la competente Commissione consiliare, individui le modalità ed i termini per l'adeguamento delle strutture e delle attività ai requisiti minimi, anche integrativi rispetto a quelli indicati dal DPR 14 gennaio 1997, per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio ai soggetti pubblici e privati che già esercitano attività sanitarie e socio sanitarie alla data di entrata in vigore del predetto provvedimento legislativo.

Per quel che concerne il settore pubblico, è utile precisare che il processo di adeguamento delineato, in via generale, dal Legislatore regionale si trova già in fase di attuazione per numerose strutture e servizi afferenti a soggetti pubblici, ai sensi delle varie normative di settore in materia di edilizia sanitaria, per le quali già risultano assegnati o pianificati e disponibili le relative risorse finanziarie.

E' opportuno, quindi, procedere ad armonizzazione dei percorsi amministrativi già attivati dalla Regione nella materia di cui sopra con il quadro operativo disegnato dalla L.R. n.4/03 e, in particolare con la succitata previsione di cui all'art. 20, comma 3 dello stesso provvedimento legislativo.

A tal proposito giova considerare che tutti gli interventi in materia di edilizia sanitaria pubblica attivati, oltre che rappresentare strumenti e modalità originali e innovative, hanno permesso di conseguire, a far data dall'avvio degli stessi nel corso dell'anno 2001, obiettivi di rimodulazione e ristrutturazione delle strutture sanitarie e socio sanitarie del settore pubblico, contribuendo alla riqualificazione dell'offerta sanitaria pubblica e consentendo un maggior adeguamento alle esigenze di fabbisogno territoriale.

In particolare, che il processo avviato dalla Regione Lazio, ai sensi dell'art.20 della L. n.67/88, del D.Lgs n.254/00, dell'art. 71 L. n.448/98, della L. n.39/99 e dell'art.9bis del D.Lgs n.502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, si è posto quale naturale obiettivo conseguire l'adeguamento strutturale tecnologico ed organizzativo, delle strutture pubbliche coinvolte nel procedimento, ai requisiti minimi autorizzativi di cui al DPR 14 gennaio 1997.

A fronte di quanto sopra, al termine di un breve introduzione in ordine ai presupposti normativi di livello statale e regionale di ciascun iter procedurale nonché ai principali interventi in atto, il presente documento riporta analiticamente, con l'ausilio di specifiche

schede informative presenti agli atti della competente struttura della Direzione Regionale "Tutela della Salute e S.S.R.", lo stato di attuazione dei procedimenti amministrativi in parola ed in fondi finora utilizzati o impegnati per la realizzazione dei progetti.

Interventi in materia di edilizia sanitaria pubblica ai sensi dell'art.20 L. n.67/88

L'art.20 della legge 11 marzo 1988, n. 67 e successive modificazioni ha autorizzato l'esecuzione di un programma pluriennale di interventi in materia di ristrutturazione edilizia e di ammodernamento tecnologico del patrimonio sanitario pubblico e di realizzazione di residenze sanitarie assistenziali per anziani e soggetti non autosufficienti per l'importo complessivo di 30.000 miliardi di lire.

Il successivo art.5 bis del succitato D.Lgs n.502/92 e successive modificazioni ed integrazioni ha ulteriormente previsto la possibilità per il Ministero della Sanità di concerto con il Ministero del Tesoro, del bilancio e della programmazione economica e d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano di concludere specifici accordi di programma con le regioni per la realizzazione di interventi previsti dall'articolo 20 della citata legge n. 67/88.


Ciò premesso l'Accordo di programma viene, dunque, a costituire lo strumento per allocare le risorse assegnate in relazione alla fattibilità degli interventi ed alla loro concreta attuazione, in coerenza con gli obiettivi prioritari definiti dalla programmazione nazionale, nei limiti delle risorse allo stato disponibili.

Nello specifico l'attuazione del programma pluriennale d'interventi di cui al succitato art.20 della L. n.67/88, avviene attraverso gli stanziamenti previsti nelle varie Leggi Finanziarie dello Stato e si articola in tre distinte fasi al momento nel seguente stato di realizzazione:

- 1^a fase – in via di ultimazione;
- 2^a fase - in avanzato stato di realizzazione;
- 3^a fase - in fase di avvio;

In funzione dei finanziamenti stanziati, si segnalano i seguenti provvedimenti adottati dai competenti Organi regionali:

- DCR n.1108 del 25 gennaio 1990, recante il Programma Regionale di interventi in materia di edilizia sanitaria con riferimento al piano pluriennale di investimenti ai sensi della legge finanziaria 11 marzo 1988, n. 67. Primo triennio e piano decennale;
- DCR 15 e 17 giugno 1994 n.1014 concernente "*Piano decennale in materia di edilizia sanitaria ex art. 20 L. 67/88 - Primo triennio - Strutture sanitarie - Priorità nella realizzazione degli interventi di cui alla DCR 25.01.90, n° 1108*" che ha rimodulato il programma di investimenti contenuti nella già citata DCR n.1108/90 al fine di renderla compatibile e coerente con la riorganizzazione della rete ospedaliera delle intervenute modifiche degli ambiti territoriali delle Aziende USL;
- DGR n.1853 dell'1 agosto 2000, con la quale la Giunta Regionale del Lazio ha preso atto dell'Accordo di programma per il settore degli investimenti ex art.20 della legge n.67/88 - 2^a fase;
- DGR n.1054 del 17 luglio 01, con la quale la Giunta Regionale ha provveduto alla rimodulazione dell'Accordo di Programma per il 2001;
- DGR n.180 del 18 febbraio 2005 concernente: "*Edilizia sanitaria ex art.20, legge 11 marzo 1988, n.67, terza fase. Individuazione interventi*";

- 
- DGR n.255 del 2 maggio 2006 avente per oggetto: *“Individuazione degli interventi di edilizia sanitaria da finanziare con la quota corrispondente agli impegni di spesa non revocati, a seguito della Legge n° 266/05 Finanziaria dello Stato per l'anno 2006, ammontante a € 66.003.727,30 al netto del 5% del cofinanziamento regionale”.*

Per la seconda fase del finanziamento ex art. 20 L.67/88, sono stati stanziati ulteriori € 795.531.723,64 di cui il 5% a carico della Regione Lazio, per il tramite dei quali è stato avviato il programma di adeguamento ai requisiti minimi di cui al DPR 14 gennaio 1997.

In particolare che tra gli interventi inseriti nel programma assumono notevole rilievo i seguenti:

- S. Eugenio e CTO (AUSL RM C) - importo complessivo circa € 34 milioni per la ristrutturazione, messa a norma e completamento;
- Complesso Santa Caterina delle Rose in Via Forteguerra (AUSL RM C) – importo complessivo circa € 15 milioni per l'acquisto, ristrutturazione e conversione in Presidio Territoriale Integrato (PIT) della struttura;
- Ospedale Oftalmico (AUSL RM E) – importo circa € 10 milioni per la ristrutturazione;
- Ospedale San Paolo di Civitavecchia (AUSL RM F) – importo complessivo circa € 16 milioni per il completamento e la realizzazione di un reparto per l'attività intramuraria;
- Ospedale Colferro (AUSL RM G) – importo circa €13 milioni per il completamento, la ristrutturazione e la messa a norma
- Presidio Ospedaliero di Palestrina (AUSL RM G) – importo circa € 10 milioni per la ristrutturazione ed il completamento;
- Ospedale di Palestrina (AUSL RM G) – importo complessivo € 7 milioni per la riconversione in PIT della struttura;
- Nuovo Ospedale di Frosinone – importo complessivo circa € 62 milioni per la realizzazione di una nuova struttura con l'utilizzazione di tecnologie antisismiche innovative;
- Nuovo Ospedale di Cassino (AUSL Frosinone) – importo complessivo circa € 50 milioni per la realizzazione di una nuova struttura;
- Ospedale Santa Maria Goretti di Latina (AUSL Latina) – importo complessivo circa € 12 milioni per la ristrutturazione, completamento e messa a norma;
- Azienda Ospedaliera S. Camillo Forlanini – importo complessivo circa € 78 milioni per il completamento della piastra e la ristrutturazione e messa a norma dei padiglioni Flajani, Cesalpino e ex specialità;
- Azienda Ospedaliera S. Filippo Neri – importo complessivo circa € 63 milioni per la ristrutturazione e il completamento della struttura;
- Azienda Ospedaliera S. Giovanni Addolorata – importo complessivo circa € 82 milioni per la ristrutturazione, completamento e messa a norma;
- Azienda Ospedaliera Policlinico Tor Vergata – importo complessivo circa € 44 milioni per la ristrutturazione, completamento e messa a norma;

Nel suddetto programma hanno, inoltre, trovato collocazione anche specifici interventi di riconversione di strutture esistenti in RSA per un importo complessivo di circa € 35 milioni.

Al momento si trova, al momento, in via di definizione il programma relativo alla ripartizione dei fondi cui alla terza fase degli interventi ex art. 20 L. n.67/88, per un importo complessivo di circa € 83 milioni, di cui il 5% a carico della Regione Lazio, che saranno impegnati nel corso dei prossimi anni a completamento di quanto già avviato.

Nell'ambito degli interventi di riorganizzazione dell'offerta sanitaria regionale, si trova infine in avanzato stato di definizione il programma di realizzazione di nuove strutture ospedaliere, attraverso la riconversione e/o alienazione di strutture ormai non più in linea con gli standard qualitativi di cui al DPR 14 gennaio 1997, tra i quali assumono particolare rilievo l'Ospedale del Golfo e il Nuovo Ospedale dei Castelli.

Per un puntuale esame dello stato di attuazione dei singoli interventi, si rinvia a quanto analiticamente illustrato all'interno delle schede di cui all'allegato "A".

Interventi in materia di edilizia sanitaria pubblica ai sensi della D. Lgs. n.254/00

La Legge n.388 del 23 dicembre 2000 integra l'importo di cui all'art. 20 L.67/88, di ulteriori £ 4.000 miliardi, di cui £ 1.800 miliardi destinati alla realizzazione dell'attività libero professionale intramuraria, così come disposto dal Decreto legislativo n.254/00.

A tal proposito si consideri che l'art. 15-duodecies, comma 1, del decreto legislativo 28 luglio 2000, n. 254, integrativo del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.502, e successive modificazioni, ha previsto che le Regioni predispongano, entro il 31 dicembre 2000, un programma per la realizzazione delle strutture sanitarie per l'attività libero-professionale intramuraria;

In attuazione della predetta disposizione, il Ministero della Salute nel Decreto 8 giugno 2001, in sede di ripartizione alle Regioni delle risorse finanziarie, in esito alla richiesta della Regione Lazio inviata in data 29 dicembre 2000, attribuisce a quest'ultima un ammontare complessivo di € 102.661.209,05 pari al 95% dell'importo richiesto di € 108.064.430,58.

A fronte del succitato quadro normativo, si segnalano i seguenti provvedimenti adottati dai competenti Organi regionali:

- DGR n.82 del 25 gennaio 2002 avente ad oggetto "Programma per la realizzazione delle strutture sanitarie per l'attività libero-professionale - Decreto Legislativo n.254 del 28.07.00";
- DGR n.1644 del 06 dicembre 2002 avente ad oggetto "Programma per la realizzazione delle strutture sanitarie per l'attività libero-professionale- Decreto Legislativo n.254 del 28.07.00 - modifica D.G.R. n.82 del 25.01.2002".

Per un puntuale esame dello stato di attuazione dei singoli interventi, si rinvia a quanto analiticamente illustrato all'interno della scheda di cui all'allegato "B".

Interventi in materia di edilizia sanitaria pubblica ai sensi del D.L. n.450/99 convertito nella L. n.39/99

L'art. 1 del D.L. 28 dicembre 1999 n. 450, concernente "Disposizioni per assicurare interventi urgenti di attuazione del Piano Sanitario Nazionale 1998/2000", convertito nella legge 26 febbraio 1999 n. 39, ha previsto la realizzazione in ciascuna regione di una o più strutture, ubicate nel territorio in modo da consentire una agevole accessibilità da parte dei pazienti e delle loro famiglie dedicate all'assistenza palliativa e di supporto prioritariamente per i pazienti affetti da patologia neoplastica terminale che necessitano di cure finalizzate ad assicurare una migliore qualità della loro vita e di quella dei loro familiari.

Le suddette strutture devono essere realizzate prioritariamente attraverso l'adeguamento e la riconversione di strutture, di proprietà di aziende sanitarie locali o di aziende ospedaliere, inutilizzate anche parzialmente, ovvero di strutture che si sono rese disponibili in conseguenza della ristrutturazione della rete ospedaliera di cui all'art. 2, comma 5, della legge 28 dicembre 1995, n.549, e successive modificazioni.

Nel contempo il decreto ministeriale del 28 settembre 1999, pubblicato in G.U. n. 55 del 7 marzo 2000, denominato "Programma nazionale per la realizzazione di strutture per le cure palliative", ha previsto la realizzazione in ciascuna Regione e Provincia autonoma, di una o più strutture dedicate all'assistenza palliativa e di supporto, prioritariamente per pazienti affetti da patologia neoplastica terminale.

Tali strutture sono da considerarsi parte integrante della rete assistenziale ai pazienti terminali, costituita da servizi e attività territoriali ospedaliere finalizzate all'erogazione delle cure palliative.

Ai sensi del sunnominato decreto, per la realizzazione di detto programma, sono state assegnate alla Regione Lazio risorse finanziarie ammontanti a £ 21.684.757.022;

La Giunta Regionale, con propria deliberazione n. 37 del 9 gennaio 2001, ha conseguentemente approvato il Programma regionale per la realizzazione di strutture residenziali per malati terminali "Hospice", ai sensi del citato art.1 della L. n.39/99.

Il successivo Decreto Ministeriale del 4 maggio 2001 ha approvato, per un importo complessivo di € 11.198.851,40, la I tranche di finanziamenti per l'attuazione del piano regionale e sei dei progetti inclusi nel programma della Regione Lazio.

Ai sensi del seguente decreto 5 settembre 2001, pubblicato sulla G.U. n.266 del 15 novembre 2001 denominato "Ripartizione dei finanziamenti per gli anni 2000, 2001 e 2002 per la realizzazione di strutture per le cure palliative", è stata assegnata alla Regione Lazio anche la II tranche di finanziamento, per un ammontare di € 6.266.591,51.

A fronte del succitato quadro normativo, si segnalano i seguenti provvedimenti adottati dai competenti Organi regionali:

- DGR n.629 del 17 maggio 2002 avente ad oggetto "Approvazione del Programma per la realizzazione di strutture per le cure palliative nella Regione Lazio - Legge 39 del 26 Febbraio 1999- Seconda tranche di finanziamenti ai sensi del Decreto ministeriale del 5 settembre 2001, e rettifica D.G.R. 37 del 09/01/01";
- DGR n.1432 del 31 ottobre 2002 riguardante la ripartizione fondi residui seconda tranche di finanziamenti ai sensi del Decreto Ministeriale del 5 settembre 2001;
- DGR n. 644 del 3 ottobre 2006 avente ad oggetto: "Modifica D.G.R. 1432 del 31 ottobre 2002 di ripartizione dei fondi di cui alla L. 39 del 26 febbraio 1999 – Programma per la realizzazione di strutture per le cure palliative nella Regione Lazio – Revoca del finanziamento previsto per la AUSL di Latina e per l'A.O. San Camillo Forlanini – Approvazione della ripartizione dei fondi".

Premesso che, ai sensi della vigente disciplina di riferimento, la realizzazione delle strutture per le cure palliative (Hospice) avviene prioritariamente attraverso la riconversione e ristrutturazione di strutture già esistenti, in attuazione della DGR n.644/06, si trovano in avanzata fase di realizzazione le seguenti strutture afferenti soggetti pubblici:

- Hospice di Isola del Liri (AUSL Frosinone) – importo circa € 3,5 milioni;
- Hospice padiglione 22 S. Maria della Pietà (AUSL RM E) – importo circa € 5 milioni;
- Hospice Rocca Priora (AUSL RM H) – importo circa € 3 milioni;
- Hospice padiglione ex Ospedale Psichiatrico (AUSL Rieti) – importo circa € 3 milioni;
- Hospice presso IRCSS Spallanzani – importo circa € 1 milione – lavori ultimati.

Per un puntuale esame dello stato di attuazione dei singoli interventi, si rinvia a quanto analiticamente illustrato all'interno della scheda di cui all'allegato "C".

Interventi in materia di edilizia sanitaria pubblica ai sensi dell'art.71 della L. n.448/98

L'art.71 della legge 23 dicembre 1998, n.448 ha disposto lo stanziamento complessivo di £ 1.500 miliardi per il 1999 e £ 700 miliardi per ciascuno degli anni 2000 e 2001, volti alla realizzazione di interventi per la riqualificazione dell'assistenza sanitaria nei grandi centri urbani.

In particolare lo stesso articolo ha previsto, tra l'altro, l'elaborazione di specifici progetti per la realizzazione degli interventi da parte delle regioni nel cui territorio sono situati i grandi centri urbani individuati dalla Conferenza unificata, ai sensi dell'art.8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281, su proposta del Ministro della Sanità.

Il decreto del Ministero della Sanità 8 febbraio 2000 di ripartizione ed erogazione delle risorse per la progettazione di cui al decreto ministeriale 15 settembre 1999 recante criteri, modalità e termini per la elaborazione e la presentazione dei progetti, ai sensi dell'art.71, comma 2, della citata L. n.448/98, ha assegnato alla Regione Lazio l'importo complessivo di £ 1.700.000.000 (€ 877.976,72), quale anticipazione della quota del 5% per le spese di progettazione e avvio degli interventi.

Il successivo decreto del Ministero della Sanità 5 aprile 2001 ha individuato, tra i beneficiari del finanziamento, il progetto presentato dalla Regione Lazio per il Comune di Roma dal titolo: "Progetto relativo agli interventi per la riqualificazione assistenziale dell'area urbana di Roma", per un importo complessivo a carico dello Stato di £ 403.300.000.000 pari ad € 208.287.067,40.

Il suddetto progetto è stato suddiviso in due sottointerventi riguardanti la ristrutturazione ed il completamento dell'A.O. S. Andrea, per un importo di circa €104 milioni, attualmente in fase di ultimazione, e la riorganizzazione e ristrutturazione del Policlinico Umberto I°, per un analogo importo, attualmente in fase di progettazione.

Per un puntuale esame dello stato di attuazione del sottointervento riguardante l'A. O. S. Andrea, si rinvia a quanto analiticamente illustrato all'interno della scheda di cui all'allegato "D".

Interventi in materia di edilizia sanitaria pubblica ai sensi dell'art.9bis del D.Lgs n.502/92 e successive modificazioni ed integrazioni

L'art. 9bis del D.Lgs. n.502/92 e successive modificazioni ed integrazioni ha disposto che le Regioni possano autorizzare programmi di sperimentazione aventi a oggetto nuovi modelli gestionali che prevedano forme di collaborazione tra strutture del Servizio

ALLEGATO A1
Interventi ex art. 20 L. 67/88 - 2[^] fase - DGR 1054/01

Ente attuatore	Titolo	Costo complessivo	Stato dei lavori
AUSL RM A	Osp. S. Giacomo Ristrutturazione	4.983.809,08	in esecuzione
AUSL RM A	Poliambulatorio San Giacomo	981.268,11	in esecuzione
AUSL RM A	Osp. S. Giacomo Ristrutturazione rianimazione, farmacia, cardiologia, ecc.	3.666.843,98	in esecuzione
AUSL RM A	Osp. S. Giacomo Ristrutturazione Messa a norma	1.730.130,61	conclusi
AUSL RM A	N.R. Margherita SPDC	917.743,90	in esecuzione
AUSL RM A	N.R. Margherita - Cabina elettrica	813.419,62	ultimati
AUSL RM A	N.R. Margherita -Ristrutturazione	902.766,66	in esecuzione
AUSL RM A	Osp. G. Eastman - Nuova centrale termica	378.914,93	in esercizio
AUSL RM A	Osp. G. Eastman - Ristrutturazione	671.393,97	conclusi
AUSL RM A	Distretto Ex Osp. S. Anna	3.098.741,39	in esecuzione
AUSL RM A	Distretti Via Tagliamento-Via Rubicone	1.032.913,80	in esecuzione
AUSL RM B	Osp. Pertini P.S. e Parcheggi	908.964,14	in esecuzione
AUSL RM B	Osp. Pertini Completamento	2.876.664,93	in esecuzione
AUSL RM B	Osp. Pertini Centro Perinatale	787.596,77	in esecuzione
AUSL RM B	Osp. Pertini Reparto Protetto	3.806.287,35	in esercizio
AUSL RM B	Osp. Pertini Day Surgery	916.711,00	in esercizio
AUSL RM B	Distretto Via Cartagine	286.633,58	in esercizio
AUSL RM B	Distretto Via della Stazione di Ciampino	754.027,07	in esecuzione
AUSL RM B	Poliamb. Tenuta di Torrenova	139.443,36	in esercizio
AUSL RM B	Poliamb. Don Bosco	1.172.357,16	in esecuzione
AUSL RM B	Poliamb. Circonvalazione Nomentana	247.899,31	in esercizio
AUSL RM B	Poliamb. Via Bresadola	4.475.099,03	in esecuzione
AUSL RM C	Osp. S. Eugenio - Manut. Messa a norma	5.164.568,00	in esecuzione
AUSL RM C	Osp. C.T.O. Manut. Messa a norma	5.164.568,00	in esecuzione
AUSL RM C	Ristrutturazione locali concessi dal Municipio XII	1.030.845,08	in esecuzione
AUSL RM C	Ristrutturazione edificio sito in Via Casilina 395, 397, 399	1.378.395,52	in esecuzione
AUSL RM C	Acquisto S Caterina delle Rose	6.497.027,79	in esercizio
AUSL RM D	Osp. G.B. Grassi Ostia Ristrut. Arredi - Attrezzature	3.294.995,02	in esecuzione
AUSL RM D	* CPO di Ostia - Completam. - e ampliamento	384.760,39	in esercizio
AUSL RM D	CPO di Ostia - Completamento- 3 ^o e4 ^o piano	1.370.000,00	in esecuzione
AUSL RM D	Acquisto nuova sede	6.300.774,17	in esercizio

ALLEGATO A1
Interventi ex art. 20 L. 67/88 - 2^a fase - DGR 1054/01

Ente attuatore	Titolo	Costo complessivo	Stato dei lavori
AUSL RM D	Distretto - Primo Soccorso di Acilia	180.759,91	in esecuzione
AUSL RM D	Ostia Antica - Poliambulatorio	320.203,28	in esecuzione
AUSL RM D	Acilia - Poliambulatorio (acquisto)	3.175.861,91	in esercizio
AUSL RM D	Acilia - acquisto attrezzature	749.210,52	in esercizio
AUSL RM D	via portuense ristrutturazione ambulatorio	1.032.913,80	gara in corso
AUSL RM D	L.go Spinarelli Fiumicino - DSM	981.268,11	gara in corso
AUSL RM D	Catacombe Generosa - DSM	929.622,42	in esecuzione
AUSL RM D	Via Vaiano - DSM	2.582.284,49	in esecuzione
AUSL RM D	Servizi Socio sanitari - DSM	173.700,00	in esercizio
AUSL RM E	Osp. S. Spirito - Sistema informatico	1.032.913,80	in esecuzione
AUSL RM E	Osp. S. Spirito - Attrezzature	1.032.913,80	in esecuzione
AUSL RM E	Osp. Oftalmico - Sistema informativo	774.685,35	in esecuzione
AUSL RM E	Osp. Oftalmico - Ristrutturazione	9.812.681,08	in esecuzione
AUSL RM E	Distretto Via Innocenzo IV	361.519,83	in esecuzione
AUSL RM E	Distretto S. Maria della Pietà pad. 1 e 7	640.406,55	in esercizio
AUSL RM E	Distretto Via Di Giorgio	490.634,05	in esercizio
AUSL RM E	Poliambulatorio Lung. Vittoria	1.291.142,25	in esecuzione
AUSL RM E	I.M.R.E.	1.032.913,80	in esecuzione
AUSL RM E	RSA Via Santoliquido	1.549.370,70	in esecuzione
AUSL RM E	RSA S. Maria della Pietà	929.622,42	in esecuzione
AUSL RM F	Osp. Civitavecchia - Completamento	6.713.939,68	in esecuzione
AUSL RM F	Osp. Civitavecchia - Realizzazione blocco elevatori	1.378.939,92	in esecuzione
AUSL RM F	Osp. Civitavecchia - Completamento	6.367.913,57	in esecuzione
AUSL RM F	Osp. di Bracciano	1.833.421,99	in esecuzione
AUSL RM F	Distretto Via Calisse	516.456,90	in esecuzione
AUSL RM F	Distretto Cerveteri	619.748,27	in esecuzione
AUSL RM F	Distretto - Osp. Vecchio di Bracciano	774.685,35	in esecuzione
AUSL RM F	Distretto Via del Lago di Bracciano	309.874,14	in esecuzione
AUSL RM F	Poliambulatorio - Rignano Flaminio	619.748,28	in esecuzione
AUSL RM F	Poliambulatorio - Capena	826.331,04	in esecuzione
AUSL RM F	Cerveteri Ladispoli - PIT non ospedaliero	1.807.599,15	in esecuzione
AUSL RM G	Ristrutturazione e completamento - P.O. di Tivoli	7.746.853,48	in esecuzione
AUSL RM G	trasformazione in PIT Palombara Sabina	4.648.112,09	in esecuzione
AUSL RM G	Osp. di Colferro	12.911.422,47	in esecuzione
AUSL RM G	Messa a norma PO Subiaco	2.179.448,11	in esecuzione

ALLEGATO A1
Interventi ex art. 20 L. 67/88 - 2^a fase - DGR 1054/01

Ente attuatore	Titolo	Costo complessivo	Stato dei lavori
AUSL RM G	blocco operatorio PO Subiaco	402.836,38	in esercizio
AUSL RM G	Completamento PO Tivoli	5.681.025,89	in esecuzione
AUSL RM G	Attrezzature e arredi PO vari	5.164.569,00	in esecuzione
AUSL RM G	Poliambulatorio - Ex INAM di Tivoli	1.549.370,70	in esecuzione
AUSL RM G	Blocco operatorio PO Colferro	1.549.370,70	conclusi
AUSL RM H	Manutenzione e messa a norma Ospedale di Anzio - edificio Faina	1.933.291,31	in esecuzione
AUSL RM H	Ristrutturazione e messa a norma Nuovo Ospedale Civile di Anzio	3.747.734,58	in esecuzione
AUSL RM H	Osp. di Marino	3.098.741,39	in esecuzione
AUSL RM H	Osp. Rocca Priora	2.324.056,05	in esecuzione
AUSL RM H	Osp. di Albano	1.291.142,25	in esecuzione
AUSL RM H	Osp. di Genzano	1.032.913,80	in esecuzione
AUSL RM H	Distretto Nettuno	1.678.484,92	in esecuzione
AUSL RM H	Distretto Albano	284.051,29	in esecuzione
AUSL RM H	Distretto Genzano	361.519,83	in esecuzione
AUSL RM H	Presidi Vari - Rete informatica	2.582.284,50	conclusi
Comune di Lanuvio	RSA - Comune di Lanuvio	2.582.284,50	in esecuzione
AUSL RM H	Ciampino - Arredi Attrezzature	516.456,90	in esercizio
AUSL VT	Osp. di Montefiascone	2.065.827,60	in esecuzione
AUSL VT	Osp. di Ronciglione	1.549.370,70	in esecuzione
AUSL VT	Centro di Salute di Bagnoregio - ristrutturazione	701.864,93	conclusi
AUSL VT	Distretto Sanitario di Civita Castellana - ristrutturazione	847.505,77	in esecuzione
AUSL VT	Sedi varie - Acquisto attrezzature	929.622,42	in esecuzione
AUSL VT	RSA - Orte	4.131.655,19	in esecuzione
AUSL VT	RSA - Bagnoregio	1.291.142,25	in esecuzione
Comune di Acquapendente	RSA - Acquapendente	1.394.433,63	in esecuzione
AUSL VT	Osp. Civile di Tarquinia - PIT	7.746.853,49	in esecuzione
AUSL VT	Osp. Civile di Acquapendente - PIT	3.615.198,29	in esecuzione
AUSL VT	Osp. Andosilia di Civita Castellana - PIT	7.230.090,00	in esecuzione
AUSL FR	Nuovo Osp. di Frosinone Via A. Fabi	20.658.275,96	in esecuzione
AUSL FR	Hospice Isola Liri	277.196,87	in esecuzione
AUSL FR	Osp. Nuovo di Pontecorvo	2.169.118,98	in esecuzione
AUSL FR	Osp. Di Sora	2.293.068,63	in esecuzione
AUSL FR	Osp. S. Maria della Pietà di Ceccano	2.065.827,60	in esecuzione
AUSL FR	Osp. Umberto I di Frosinone UTIC	1.557.117,55	in esecuzione
AUSL FR	Osp. Umberto I di Frosinone PS, Farmacia	1.830.839,71	in esecuzione
AUSL FR	Osp. Umberto I di Frosinone Uffici e ambulatori	1.291.142,25	in esecuzione

ALLEGATO A1
Interventi ex art. 20 L. 67/88 - 2^ fase - DGR 1054/01

Ente attuatore	Titolo	Costo complessivo	Stato dei lavori
AUSL FR	Osp. Umberto I di Frosinone Anatomia, Patologia, servizi	485.469,48	conclusi
AUSL FR	completamento Osp. di Atina	2.065.827,60	in esecuzione
AUSL FR	Distretto Territoriale Frosinone	2.148.460,70	in esecuzione
AUSL FR	Frosinone Complesso Polifunzionale Via Fabi	154.399,73	in esecuzione
AUSL FR	Distretto Ex Dispensario di Frosinone Via Napoli	154.843,51	in esecuzione
AUSL FR	RSA - Osp. "Umberto I" di Veroli	1.549.370,70	in esecuzione
AUSL FR	Ex INAM di Isola Liri Via Cavalcatolo- Poliambulatorio	516.456,90	in esecuzione
AUSL FR	Isola Liri - DSM via dell'Ospedale	482.370,74	in esecuzione
AUSL LT	Osp.S.M. Goretti di Latina Acquisto Attr. Informatiche	1.549.370,70	in esecuzione
AUSL LT	Osp.S.M. Goretti di Latina - Lavori di ristrutturazione 2° piano per neurochirurgia	462.883,48	conclusi
AUSL LT	Osp.S.M. Goretti di Latina - Fornitura attr. , arredi, informatica, compresiva DEA 2° livello	2.556.698,17	conclusi
AUSL LT	Osp.S.M. Goretti di Latina - Realizzazione servizio emodinamica - attrezzature radiologiche	1.600.000,00	in esecuzione
AUSL LT	Osp.S.M. Goretti di Latina UTIC e Rianimazione	1.549.370,70	in esercizio
AUSL LT	Osp. di Formia - Apparecchiature per rianimazione	1.679.310,87	conclusi
AUSL LT	Osp. di Formia - Completamento e messa a norma impianti	1.000.000,00	in esecuzione
AUSL LT	Osp. di Formia - Infissi esterni e adeguamento elevatori	750.000,00	in esecuzione
AUSL LT	Osp. di Formia - Attrezzature radiologiche	1.600.000,00	in esecuzione
AUSL LT	Osp. di Formia - Ristrutturazione reparto ostetricia, Ginecologia, Sala parto e nido, arredi e attrezzature.	1.168.171,92	in esecuzione
AUSL LT	Osp. di Cori - Ristrutturazione	1.807.599,15	conclusi
AUSL LT	Osp. di Gaeta - Ristrutturazione - Ristrutturazione e arredi	3.615.198,29	in esecuzione
AUSL LT	Osp. di Sezze	2.220.764,67	in esecuzione
AUSL LT	Gaeta - Distretto ex Convento Cappuccini	1.652.662,08	in esercizio
AUSL LT	Cisterna - Poliambulatorio	774.685,35	conclusi
AUSL LT	Ponza - Poliambulatorio	1.032.913,78	in esecuzione

ALLEGATO A1
Interventi ex art. 20 L. 67/88 - 2^a fase - DGR 1054/01

Ente attuatore	Titolo	Costo complessivo	Stato dei lavori
AUSL LT	Ex INAM di Latina - Poliambulatorio	1.032.913,79	conclusi
AUSL LT	Ex CIM di Minturno - Poliambulatorio	3.202.032,77	in esecuzione
AUSL LT	Aprilia - Poliambulatorio	2.065.827,60	conclusi
AUSL RI	Osp. De Lellis di Rieti	1.084.559,49	conclusi
AUSL RI	Osp. Magliano Sabina	1.549.370,70	in esecuzione
AUSL RI	Distretto Antrodoco	774.685,35	in esecuzione
AUSL RI	Distretto S. Elpidio	258.228,45	in esecuzione
AUSL RI	Distretto Passo Corese	1.032.913,80	in esecuzione
AUSL RI	riabilitazione Poggio mirteto	4.131.655,19	in esecuzione
AUSL RI	RSA - Distretto ex OPP	5.422.797,44	in esecuzione
Comune di Borbona	RSA - Borbona	2.943.804,32	in esecuzione
Comune di Magliano Sabina	RSA - Magliano Sabina	1.032.913,80	in esecuzione
Provincia di Rieti	RSA - Amm.ne provinciale Rieti	2.840.512,94	in esecuzione
Comune di Antrodoco	RSA - Antrodoco	1.549.370,70	in esecuzione
AO S CAMILLO	Attrezzature per piastra S. Camillo	37.811.401,40	in esercizio
AO S CAMILLO	Padiglione ex specialità	16.416.573,00	in esecuzione
AO S CAMILLO	Padiglione Cesalpino	11.055.269,00	in esecuzione
AO S CAMILLO	Padiglione Flajani	12.082.000,00	in esecuzione
AO S FILIPPO	Arredi e attrezzature	3.356.969,84	in esercizio
AO S FILIPPO	Progetto PACS-RIS	3.275.000,00	in esercizio
AO S FILIPPO	Demolizione 4° piano corpo "A"	408.008,15	in esercizio
AO S FILIPPO	Costruzione nuovo corpo "D"	22.830.232,73	in esecuzione
AO S FILIPPO	Completamento terzo piano corpo "C"	1.951.354,92	in esercizio
AO S FILIPPO	Ristrutturazione corpi "A" e "B"	27.078.381,15	in esecuzione
AO S FILIPPO	Rifacimento rete fognaria, bonifica interrati e sistemazioni esterne (elisuperficie)	4.512.283,93	in esecuzione
AO S GIOVANNI	S. Giovanni Ampliamento cabina elettrica	294.380,43	in esercizio
AO S GIOVANNI	S. Giovanni - Lavori e attrezzature per il completamento Corpo C	7.746.853,49	in esecuzione



ALLEGATO A1			
Interventi ex art. 20 L. 67/88 - 2^ fase - DGR 1054/01			
Ente attuatore	Titolo	Costo complessivo	Stato dei lavori
AO S GIOVANNI	Osp. Addolorata - Digitalizzazione e arredi Dip. Oncematologia	1.871.789,57	in esecuzione
AO S GIOVANNI	Osp. S. Giovanni - Ristrutturazione accesso DEA 2° livello	586.828,28	in esercizio
AO S GIOVANNI	Complesso Ospedaliero S.Giovanni - Addolorata - adeguamento centrali impianti	1.550.000,00	in esecuzione
AO S GIOVANNI	Complesso Ospedaliero S.Giovanni - Addolorata - Consolidamento e sistemazione Edifici storici	3.085.788,66	in esecuzione
AO S GIOVANNI	Presidio Addolorata - Nuovo servizio mortuario	1.313.831,25	in esecuzione
AO S GIOVANNI	Presidio Addolorata - Dip. Oncematologia	23.205.822,34	in esecuzione
AO S GIOVANNI	Osp. S. Giovanni - Corpo P ambulatori	1.549.370,70	in esecuzione
AO S GIOVANNI	Addolorata - Giardino Osp. Delle Donne	261.304,41	conclusi
AO S GIOVANNI	Osp. S. Giovanni - Corpo D spogliatoi	1.291.142,24	conclusi
AO S GIOVANNI	Presidio Addolorata - Parcheggio a raso	642.107,64	in esercizio
AO S GIOVANNI	Osp. S. Giovanni - Dip. Tutela Donna e Bambino	516.456,89	in esercizio
AO S GIOVANNI	Osp. S. Giovanni - Adeg. radiodiagnostica	7.746.853,49	in esecuzione
AO S GIOVANNI	Osp. S. Giovanni - Attrezzature emodinamica	1.291.142,25	in esercizio
AO S GIOVANNI	Presidio Addolorata - Ampliamento Cabina elettrica	356.871,72	in esecuzione
AO S GIOVANNI	Osp. S. Giovanni - Attrezzature	7.746.853,48	in esecuzione
TOR VERGATA	Az. Ospedaliera Policlinico Tor Vergata	43.898.836,42	in esecuzione
IFO	C.O. S. Raffaele (acquisto)	38.734.267,43	in esercizio
ARES 118	Acquisto Ambulanze per 118 regionale	5.617.500,00	in esercizio
	TOTALE	595.474.861,71	


**ALLEGATO A2 - Interventi ex art. 20 L. 67/88 - 2^a fase -
Recupero interventi defianziati di cui alla DGR 255/06**

AUSL	Localizzazione	Finanziamento Previsto a carico dello Stato
RMB	PIT non ospedaliero Ponte di Nona (Nuova costruzione)	2.068.560,99
RMC	Completamento Osp. S. Eugenio acquisto attrezzature	€ 14.015.245,81
RMC	Lavori per il completamento dei Presidi Ospedalieri S. Eugenio e CTO	€ 10.000.000,00
RMC	Ristrutturazione S Caterina delle Rose	8.395.037,73
RMD	Fiumicino - Poliambulatorio	1.652.662,08
RME	Manutenzione straordinaria - Compensorio S. Maria della Pietà Padiglioni XII	2.122.637,86
RMF	RSA Comune di Sacrofano	2.396.591,27
RMH	RSA - Villa Albani Anzio	3.098.741,39
VT	Realizzazione di nuovo complesso operatorio - Ospedale di Belcolle	4.648.112,09
RI	Osp. De Lellis di Rieti	14.667.375,93
LT	Osp.S.M. Goretti di Latina - Completamento e messa a norma impianti - Realizzazione reparto Day Surgery e ristrutturazione reparti di chirurgia e ortopedia - Ristrutturazione reparti di cardiologia , oculistica nefrologia - ristrutturazione padiglione Porfiri e reparti di pediatria, nido, otorino, S.P.D.C.	4.676.642,53
ARES 118	Acquisto attrezzature NBC	1.736.000,00
TOTALE		69.477.607,68

ALLEGATO B
Finanziamento "Intramoenia" - D.Lgs. 254/00

Ente attuatore	Titolo	Localizzazione	Costo complessivo	Stato dei lavori e forniture
USL RM A	ristrutturazione e arredi	N. Regina Margherita	927.556,59	in attesa di ammissione a finanziamento
USL RM A	ristrutturazione e arredi	S Giacomo	779.849,91	in esecuzione
USL RM A	ristrutturazione e arredi	Distretto via Luzzatti	2.521.811,42	in esecuzione
USL RM A	ristrutturazione e arredi	Distretto via Tagliamento	981.268,11	in esecuzione
USL RM A	ristrutturazione e arredi	Distretto via Lampedusa	1.202.000,00	in esecuzione
USL RM C	completamento	PO S Eugenio	3.098.741,39	in attesa di ammissione a finanziamento
USL RM D	ristrutturazione e arredi	G. B. Grassi	1.276.709,46	in esecuzione
USL RM E	Realizzazione di una struttura sanitaria per attività libero professionale	Osp. Santo Spirito in Sassia	1.659.722,30	in esecuzione
USL RM F	ristrutturazione e arredi	Osp. Civitavecchia	1.851.188,11	in esecuzione
USL RM F	ristrutturazione e arredi	Osp. Bracciano	468.116,54	in esecuzione
USL RM G	ristrutturazione e arredi	P.O. Tivoli	6.638.889,19	in esecuzione
USL RM H	ristrutturazione e arredi	PO. Anzio-Nettuno	1.493.681,13	in istruttoria
USL RM H	ristrutturazione e arredi	PO Marino	840.785,03	in istruttoria
USL RM H	ristrutturazione e arredi	PO Rocca Priora	436.922,53	in esecuzione
USL RM H	ristrutturazione e arredi	PO Albano	2.008.645,48	in progettazione
USL RM H	ristrutturazione e arredi	PO Genzano	1.278.809,25	in esecuzione
USL RM H	ristrutturazione e arredi	PO Ariccia	446.891,00	in progettazione
USL RM H	ristrutturazione e arredi	PO Villa Albani	425.614,98	in progettazione
USL VT	ristrutturazione e arredi	Amb. Civita Castellana	223.109,38	in attesa di ammissione a finanziamento
USL VT	ristrutturazione	Amb. Acquapendente	148.739,59	in attesa di ammissione a finanziamento
USL VT	ristrutturazione e arredi	Amb. Ronciglione	223.109,38	in attesa di ammissione a finanziamento

USL VT	ristrutturazione e arredi	Amb. Montefiascone	148.739,59	in attesa di ammissione a finanziamento
USL VT	ristrutturazione e arredi	Amb. Belcolle	743.697,93	in attesa di ammissione a finanziamento
USL VT	ristrutturazione e arredi	PO Tarquinia	2.510.397,86	in esecuzione
USL VT	ristrutturazione e arredi	PO Civita Castellana	2.324.056,05	in esecuzione
USL VT	ristrutturazione e arredi	PO Acquapendente	297.061,84	in attesa di ammissione a finanziamento
USL LT	ristrutturazione e arredi	PO S M Goretti	1.136.051,14	in istruttoria
USL LT	ristrutturazione	PO Priverno	413.165,52	conclusi
USL LT	ristrutturazione	PO Terracina	700.000,00	in esecuzione
USL LT	ristrutturazione e arredi	PO Fondi	600.000,00	in attesa di ammissione a finanziamento
USL LT	ristrutturazione e arredi	PO Minturno	150.000,00	in attesa di ammissione a finanziamento
USL LT	ristrutturazione e arredi	Presidio Sabaudia	150.000,00	in istruttoria
USL FR	ristrutturazione e arredi	PO Sora	100.126,80	in attesa di ammissione a finanziamento
USL FR	ristrutturazione e arredi	PO Alatri	368.000,00	in attesa di ammissione a finanziamento
USL RI	due sale operatorie day surgery	S Camillo De Lellis	4.692.471,66	in esecuzione
S Filippo Neri	ristrutturazione e arredi	Piano terra corpo E	1.829.950,22	in istruttoria
Policlinico Umberto I	arredi e attrezzature	Policlinico Umberto I	13.060.737,76	in esecuzione
S. Camillo Forlanini	ristrutturazione e arredi	Forlanini	12.767.094,59	in esecuzione
Spallanzani	ristrutturazione e arredi	Spallanzani	2.582.284,50	in esecuzione
Gemelli	ristrutturazione e arredi	Gemelli	17.921.054,38	in esecuzione
S. Giovanni Addolorata	attrezzature ed arredi con lavori	corpo L S. Maria	4.965.902,45	in esecuzione
S. Giovanni Addolorata	sistema informativo integrato	intera Azienda	1.800.000,00	in esecuzione
S. Giovanni Addolorata	potenziamento archivio digitale	intera Azienda	1.571.536,80	conclusi
S. Giovanni Addolorata	acquisto attrezzature	Calvary hospital	2.636.139,00	in esecuzione



S. Giovanni Addolorata	attrezzature ed arredi con lavori	Calvary hospital	2.088.560,00	in esecuzione
S. Giovanni Addolorata	acquisto attrezzature	S Giovanni	636.900,00	in esecuzione
TOTALE			105.126.088,86	

ALLEGATO C
Finanziamento "Hospice" - L. 39/99

Ente attuatore	Titolo	Costo complessivo	Stato dei lavori
RM E	riconversione pad 22 S. Maria della Pietà	3.702.437,99	in esecuzione
RM H	riconversione ex osp. Rocca Priora	2.988.247,80	in esecuzione
Frosinone	Riconversione parziale Osp. Isola Liri	3.289.674,56	in esecuzione
Rieti	Riconversione padiglione ex osp. Psichiatrico	3.189.933,84	in esecuzione
Spallanzani	Riconversione di un padiglione presso IRCSS	1.053.728,66	conclusi
Gemelli	ristrutturazione Villa Speranza	3.241.420,06	in esecuzione
	TOTALE	17.465.442,91	

**ALLEGATO D - Finanziamento ex art. 71 L. 448/98 -
sottoprogetto S. Andrea**

Titolo	Costo complessivo	Stato lavori
arredi	€ 3.890.135,16	conclusi
attrezzatura per radiodiagnostica	€ 13.634.462,13	in esercizio
attrezzature per il poliambulatorio	€ 9.007.621,24	conclusi
attrezzature per le camere operatorie	€ 3.731.008,80	conclusi
sistema per la conservazione dei farmaci	€ 327.000,00	conclusi
attrezzature per la terapia intensiva	€ 1.760.434,20	conclusi
attrezzature per la cardiocirurgia	€ 10.938.094,32	conclusi
ferri chirurgici	€ 262.080,00	conclusi
attrezzature per il day hospital	€ 262.080,00	conclusi
attrezzature urgenti per terapia intensiva (2p.I)	€ 116.412,00	conclusi
un'apparecchiatura IORT	€ 1.276.800,00	in esecuzione
RMN intraoperatoria	€ 6.103.209,25	conclusi
day surgery	€ 7.261.800,96	in esercizio
attrezzature per la iperplasia prostatica	€ 336.000,00	conclusi
laboratori	€ 3.888.000,00	in esecuzione
reparto di anatomia patologica	€ 860.248,59	in esercizio
acquisto di un litotritore	€ 456.960,00	conclusi
day hospital oncematologico	€ 2.202.289,98	conclusi
ambulatorio senologia	€ 1.324.275,48	in esecuzione
reparto di terapie radianti	€ 14.240.757,56	in esecuzione
Acquisto di una PET/TC	€ 3.414.960,00	in esecuzione
DEA	€ 8.979.459,24	conclusi
Strumentario DEA	€ 2.914.355,40	in esecuzione
Dialisi	€ 1.140.605,36	conclusi
Ampliamento uffici	€ 1.525.643,33	in esecuzione
spogliatoi	€ 2.058.238,31	in esecuzione
attrezzature informatiche	€ 536.808,56	in esecuzione
TOTALE	€ 102.449.739,87	





de presente allegato
costituito da n° 4 pagg.

Allegato n.2

Modalità e termini per l'adeguamento delle strutture e delle attività sanitarie e socio sanitarie ai requisiti autorizzativi di cui all'art. 5, comma 1, lett. a), L.R. n.4/03 e successive modificazioni ed integrazioni

Strutture e servizi sanitari e socio sanitari afferenti a soggetti pubblici, per interventi non inseriti nei procedimenti in materia di edilizia sanitaria di cui allegato n.1, e a soggetti privati

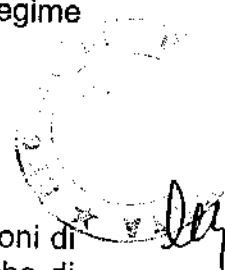
Introduzione

L'art.20, comma 3, della succitata L.R. n.4/03 e successive modificazioni ed integrazioni ha previsto che la Giunta Regionale, sentita la competente Commissione consiliare, individui le modalità ed i termini per l'adeguamento delle strutture e delle attività ai requisiti minimi, anche integrativi rispetto a quelli indicati dal DPR 14 gennaio 1997, per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio ai soggetti pubblici e privati che già esercitano attività sanitarie e socio sanitarie alla data di entrata in vigore del predetto provvedimento legislativo.

Il predetto articolo ha fissato in tre anni il termine massimo per le procedure sopra descritte, prevedendo la possibilità di determinare anche termini più ampi per l'adeguamento delle strutture aventi particolari caratteristiche di rilevanza storico artistico architettonica e/o di complessità morfologico strutturale.

A fronte della succitata previsione, in armonia con la ripartizione già adottata in sede di individuazione dei requisiti minimi autorizzativi di cui alla DGR n.424/06, si è proceduto alla classificazione delle strutture e dei servizi privati interessati all'adeguamento in parola, in relazione alla complessità organizzativa e alla tipologia delle prestazioni erogate, così come di seguito riportato:

1. ad alta complessità:
 - strutture che erogano prestazioni in regime di ricovero ospedaliero a ciclo continuativo e diurno per acuzie;
 - strutture che erogano prestazioni in regime di ricovero ospedaliero a ciclo continuativo e/o diurno per post acuzie;
2. a media complessità:
 - strutture che erogano prestazioni di assistenza specialistica in regime ambulatoriale;
 - strutture che erogano prestazioni in regime residenziale e semiresidenziale;
 - gli stabilimenti termali;
3. semplici:
 - studi odontoiatrici, medici e di altre professioni sanitarie che erogano prestazioni di chirurgia ambulatoriale ovvero svolgono procedure diagnostiche e terapeutiche di



particolare complessità o comportanti un rischio per la sicurezza del paziente nonché strutture esclusivamente dedicate ad attività diagnostiche;

- servizi per l'assistenza domiciliare;

Strutture ad alta complessità

Le strutture sanitarie e socio sanitarie nonché i servizi coinvolti nel procedimento sono tenuti:

1. a presentare, entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore del regolamento di cui all'art.5, comma 1, lett. b), L.R. n.4/03 e secondo le modalità ivi previste, domanda di rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio alla Regione Lazio;
2. ad adeguarsi ai requisiti minimi autorizzativi di cui all'art.5, comma 1, lett. a), L.R. n.4/03, ove quelli già esistenti non siano conformi ai predetti, entro i seguenti termini generali, secondo le modalità previste all'interno del regolamento ex art.5, comma 1, lett. b), L.R. n.4/03:
 - per i requisiti strutturali, n. 180 giorni
 - per i requisiti tecnologici, n. 90 giorni
 - per i requisiti organizzativi, n. 30 giorni

Ai fini del rinnovo dell'autorizzazione, la domanda deve essere corredata da una autovalutazione sulla conformità o meno della struttura ai requisiti di cui all'art.5, comma 1, lett.a), L.R. n.4/03.

La Regione, previa verifica dell'Azienda USL competente, concorderà con il soggetto istante uno specifico crono programma di adeguamento, anche in deroga ai termini di cui sopra, per rilevanti e comprovate situazioni.

Nel suddetto crono programma potranno, altresì, essere individuati anche termini specifici, superiori a quelli generali, per l'adeguamento delle strutture aventi particolari caratteristiche di rilevanza storica artistico – architettonica e/o complessità morfologico – strutturale.

Per quanto non specificatamente previsto nel presente provvedimento si rinvia al regolamento di cui all'art.5, comma 1, lett. b), L.R. n.4/03.

Strutture e servizi a media complessità

Le strutture sanitarie e socio sanitarie nonché i servizi coinvolti nel procedimento sono tenuti:

1. a presentare, entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore del regolamento di cui all'art.5, comma 1, lett. b), L.R. n.4/03 e secondo le modalità ivi previste, domanda di rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio alla Regione Lazio;
2. ad adeguarsi ai requisiti minimi autorizzativi di cui all'art.5, comma 1, lett. a), L.R. n.4/03, ove quelli già esistenti non siano conformi ai predetti, entro i seguenti termini

generali, secondo le modalità previste all'interno del regolamento ex art.5, comma 1, lett. b), L.R. n.4/03:

- per i requisiti strutturali, n. 120 giorni
- per i requisiti tecnologici, n. 60 giorni
- per i requisiti organizzativi, n. 30 giorni

Ai fini del rinnovo dell'autorizzazione, la domanda deve essere corredata da una autovalutazione sulla conformità o meno della struttura ai requisiti di cui all'art.5, comma 1, lett.a), L.R. n.4/03.

La Regione, previa verifica dell'Azienda USL competente, concorderà con il soggetto istante uno specifico crono programma di adeguamento, anche in deroga ai termini di cui sopra, per rilevanti e comprovate situazioni.

Nel suddetto crono programma potranno, altresì, essere individuati anche termini specifici, superiori a quelli generali, per l'adeguamento delle strutture aventi particolari caratteristiche di rilevanza storica artistico – architettonica e/o complessità morfologico – strutturale.

Per quanto non specificatamente previsto nel presente provvedimento si rinvia al regolamento di cui all'art.5, comma 1, lett. b), L.R. n.4/03.

Strutture e servizi semplici

Le strutture sanitarie e socio sanitarie nonché i servizi coinvolti nel procedimento sono tenuti:

3. a presentare, entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore del regolamento di cui all'art.5, comma 1, lett. b), L.R. n.4/03 e secondo le modalità ivi previste, domanda di rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio alla Regione Lazio;
4. ad adeguarsi ai requisiti minimi autorizzativi di cui all'art.5, comma 1, lett. a), L.R. n.4/03, ove quelli già esistenti non siano conformi ai predetti, entro i seguenti termini generali, secondo le modalità previste all'interno del regolamento ex art.5, comma 1, lett. b), L.R. n.4/03:
 - per i requisiti strutturali, n. 90 giorni
 - per i requisiti tecnologici, n. 30 giorni
 - per i requisiti organizzativi, n. 15 giorni

Ai fini del rinnovo dell'autorizzazione, la domanda deve essere corredata da una autovalutazione sulla conformità o meno della struttura ai requisiti di cui all'art.5, comma 1, lett.a), L.R. n.4/03.

La Regione, previa verifica dell'Azienda USL competente, concorderà con il soggetto istante uno specifico crono programma di adeguamento, anche in deroga ai termini di cui sopra, per rilevanti e comprovate situazioni.

Nel suddetto crono programma potranno, altresì, essere individuati anche termini specifici, superiori a quelli generali, per l'adeguamento delle strutture aventi particolari

caratteristiche di rilevanza storica artistico – architettonica e/o complessità morfologico – strutturale.

Per quanto non specificatamente previsto nel presente provvedimento si rinvia al regolamento di cui all'art.5, comma 1, lett. b), L.R. n.4/03.

